

---

## COZZOLINO, COMITATO "GIÙ LE MANI DALL'ENTEELLA", VERIFICA GLI ATTI «GIURIDICAMENTE INESISTENTE IL PROTOCOLLO D'INTESA»

**LAVAGNA.** «Il protocollo d'intesa per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Lavagna è giuridicamente inesistente». Lo afferma Salvatore Cozzolino a nome del comitato "Giù le mani dall'Entella" «a seguito dell'accesso agli atti effettuato nei competenti uffici comunali e regionali». Sopralluogo dal quale «è emerso che il protocollo d'intesa è privo di data e di sottoscrizione da parte dei rappresentanti del Comune di Moneglia e della Regione e, come tale, giuridicamente inesistente». Da questa verifica Cozzolino deduce che «il documento non costituisce impegno alcuno, neppure morale, da parte dei rappresentanti degli enti che l'avevano sottoscritto il 23 aprile 2013; a maggior ragione nel caso di Lavagna il cui recente rinnovo degli organi elettivi ha comportato una discontinuità di linea amministrativa;

gli atti eventualmente adottati in esecuzione del più volte citato documento sono affetti da illegittimità derivata, come tale impugnabile davanti ai competenti organi di giustizia amministrativa da chiunque ne abbia titolo, e, qualora avessero comportato anche la liquidazione di spese, sarebbero suscettibili di valutazione da parte della magistratura contabile per l'eventuale danno arrecato all'erario». Cozzolino precisa che l'indagine sulla correttezza degli atti e delle procedure si è resa necessaria per fare chiarezza come richiesto dal sindaco di Sestri Levante, Valentina Ghio, sia da quello di Lavagna, Giuseppe "Pino" Sanguineti. «Così stando le cose - conclude Cozzolino - si impone con urgenza una modifica del piano provinciale degli interventi finalizzata alla rilocalizzazione degli impianti di depurazione del Tigullio».